



ROBERT FROST

Fuoco e Ghiaccio Adelphi

"And you read your Emily Dickinson/ And I my Robert Frost", cantavano Simon & Garfunkel in uno dei loro pezzi più personali (*The Dangling Conversation*), contrapponendo le ossessioni della Dickinson al naturalismo incantato di Frost, figlio del suo amore per il New England. *Fuoco e Ghiaccio* raccoglie molte tra le migliori poesie di Robert Frost e ne sintetizza in modo mirabile la poetica fatta di estremi ("Come un pezzo di ghiaccio su una stufa rovente la poesia deve cavalcare il proprio scioglimento"), anche sul piano stilistico: il linguaggio colloquiale e i lunghi monologhi, con i loro soffi freddi e la loro rarefazione, si abbinano alla perfezione stilistica dei sonetti (di varia natura) e all'uso sapiente di tutto l'armamentario retorico classico, che lo distingue da molta poesia moderna e post-moderna. La poesia di Frost possiede una qualità fotografica che la rende di particolare efficacia quando deve raccontare la solitudine e i suoi dilemmi ("Notte invernale di un vecchio"). Francesco Buffoli



AA. VV.

Ti Racconto Una Canzone

(a cura di Massimiliano Nuzzolo, in collaborazione con Eleonora Serino) Arcana

Più potente di una madeleine, una canzone è in grado di aprire porte, simile a una chiave magica, su universi apparentemente dimenticati, nascosti, di scatenare ricordi ed emozioni di ogni genere. Quarantasei autori, quarantasei racconti. La sfida è alta, si tratta di rendere quanto, come e cosa ha potuto scatenare quella stramaledetta canzone che ancora gira nella nostra testa. La vera magia è nella musica che libera un'emozione. Raccontarla, significa svelare una sensazione, una riflessione, una confidenza, qualcosa di personale. L'esordio di Elena Marassini è fulminante: *Scollato è Creep* dei Radiohead; la dolcezza di Battiato è travolgente - *La Canzone dell'Amore Perduto* di Annalisa Bruni; l'*Eroica Riscoperta* di Marco Innamorati che scomoda Beethoven è bizzarra, divertente. Emozioni, fantasia, colori. Struttura molto scorrevole, lettura molto piacevole. Si divora. Giancarlo Currò

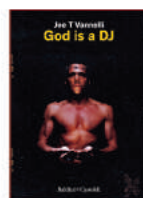


ENRICO LOSSO

Dove si nascondono le rondini Garzanti

Romanzo ambientato negli anni "di piombo" - buona la ricostruzione del periodo grazie a particolari sparsi nella narrazione - incentrato su due figure che cercano il loro posto nel mondo. Lamberto, 13 anni, figlio di un carabiniere, considerato un secchione dai compagni e per questo ai margini del gruppo. Irene, trentenne, ha aderito alle Brigate Rosse, convinta e fedele seguace, disposta a tutto per un ideale.

Il loro incontro li cambierà
Eleonora Serino



JOE T VANNELLI

God Is A DJ Baldini+Castoldi

'Sono nato con la musica dentro, è parte di me, come il mio cuore, le mie costole, il mio sangue..' God is a DJ, recitava Faithless nel '98. La consolle, l'altare per la celebrazione di un sacro rito capace di (s)travolgere intere generazioni. Joe T Vannelli, dalle feste in cantina ai locali di una Milano no-stop, fino ai più importanti club internazionali. Titolare di one-night come New York Bar e Supalova. Ricordi e aneddoti, esperienze e prime volte, scatti fotografici che hanno fatto Storia.

Samuel Chamey



HENNING MANKELL

Nel cuore profondo Marsilio

Metti un uomo e una donna su un isolotto fuori dalle rotte più battute ... Metti che a circondare quel pugno di rocce brulle e inospitali siano le acque grigie e limacciose del Baltico e che l'irresistibile attrazione tra i due scaturisca dalle loro rispettive e tristi esistenze ... Ecco trasformato il ritiro e idilliaco schema del ritorno all'Eden nella tragica discesa agli Inferi raccontata da Henning Mankell nel suo romanzo più simenoniano. La rovina declinata sui cupi paradigmi della follia.

Elio Bussolino



AA. VV.

Lejos. Sedici racconti dal Perù

Gran Via Edizioni

Il nuovo titolo della collana *dédalos* si dedica al racconto, nei vasti labirinti della *cientística* latinoamericana. Messico, Cuba, Cile, Bolivia e Colombia, e ora il Perù. Santiago Roncagliolo e Gabriela Wiener fanno da apripista a colleghi selezionati tra i 39 migliori scrittori latinoamericani sotto i 39 anni. Lejos significa 'lontani', gli autori condividono la condizione del migrante distante da casa, osservando *da fuori* il proprio paese con la testa libera da suggestioni locali. Passeggeri permanenti.

Samuel Chamey